



Decreto Dirigenziale n. 351 del 01/08/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 D.LGS. 152/06 E S.M.I. - IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI -DITTA L'IGIENE URBANA S.R.L. CON SEDE LEGALE IN S. ANTONIO ABATE (NA) ALLA VIA CONGREGA N. 20 ED IMPIANTO IN SCAFATI ALLA VIA DELLE INDUSTRIE N. 27- PRESA D'ATTO VARIANTE NON SOSTANZIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta L'Igiene Urbana S.r.l. con sede legale in S. Antonio Abate (NA) alla Via Congrega n. 20 ed impianto in Scafati alla Via delle Industrie n. 27.-, (la cui area è individuata in catasto al foglio n.26 particella n. 319 per una superficie di circa 6258,86 mq), legalmente rappresentata da Desiderio Giuseppe nato a Castellammare di Stabia (NA) il 13.05.1972, in sostituzione di Andrea Abagnale, iscritta alla CCIAA di Napoli, C.F. 03441720632, è autorizzata con D.D. n. 211 del 21.10.2011 del dirigente del Settore Provinciale di Salerno, all'esercizio dell'attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;

CHE la stessa ditta, con istanza del 25.05.2012, assunta al prot. n. 409915 del 29.05.2012, ha chiesto l'approvazione di una variante non sostanziale consistente in:

- Per i rifiuti non pericolosi una rimodulazione dei quantitativi assegnati, senza modificare l'ammontare totale e l'inserimento dell'attività R12;
- Per alcuni rifiuti pericolosi l'inserimento dell'attività R13 ove già autorizzata la modalità D15;

CHE con nota del Settore Provinciale di Salerno, presa in carico il 08.05.2012, la ditta ha comunicato la variazione del legale rappresentante da Andrea Abagnale nato a Castellammare di Stabia (NA) il 27.02.1974 con il sig. Desiderio Giuseppe nato a Castellammare di Stabia (NA) il 13.05.1972;

PRESO ATTO

CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07 ;

- Certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli del 07.05.2012 comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, e recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.
- Relazione Tecnica a firma dell'ing. Francesco Fontana, descrittiva della variante proposta;
- Ricevute di versamento su ccp 21965181 della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie di variante non sostanziale e di € 160,00 per la variazione del legale rappresentante;

RITENUTO

CHE, per quanto suesposto, si possa procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale consistente

- Nella presa d'Atto della variazione del legale rappresentante;
- Per i rifiuti non pericolosi una rimodulazione dei quantitativi assegnati, senza modificare l'ammontare totale e l'inserimento dell'attività R12;
- Per alcuni rifiuti pericolosi l'inserimento dell'attività R13 ove già autorizzata la modalità D15;

senza modificare l'ammontare totale;

CHE non si incrementano significativamente strutture e/o superfici e/o capacità produttiva degli impianti approvati e/o le fasi di gestione dei rifiuti

VISTI

- il D.Lgs. 152/06 ;
- la deliberazione di Giunta Regionale 1411/07 ;
- il D.D. n. 211 del 21.10.2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. PRENDERE ATTO della variante non sostanziale consistente :

- Nella variazione del legale rappresentante nella persona del sig. Desiderio Giuseppe nato a Castellammare di Stabia il 13.05.1972 in sostituzione di Andrea Abagnale nato a Castellammare di Stabia (NA) il 27.02.1974;
- Per i rifiuti non pericolosi: una rimodulazione dei quantitativi assegnati, senza modificare l'ammontare totale e l'inserimento dell'attività R12;
- Per i rifiuti pericolosi codici CER 191206-200123-200137: l'inserimento dell'attività R13 in quanto già autorizzata la modalità D15;

senza modificare i quantitativi totali e, nelle more dell'approvazione della variante sostanziale la cui proposta risulta all'esame della competente commissione V.I.A, secondo lo schema seguente:

Tabella n. 1 rifiuti non pericolosi

CODICE CER (PRIME DUE CIFRE)	DESCRIZIONE DEL CODICE E INDICAZIONE SINGOLI CODICI CER	QUANTITA' MASSIME STOCCABILI E TRATTABILI GIORNALIERE (TONN/GIORNO)	QUANTITA' ANNUA STOCCATA E TRATTATA (TONN/ANNO)	QUANTITA' MASSIME STOCCABILI E TRATTABILI GIORNALIERE (MC/GIORNO)	QUANTITA' ANNUA STOCCATA E TRATTATA (MC/ANNO)	ATTIVITA' SVOLTA DA IGIENE URBANA
---------------------------------	---	--	--	--	--	-----------------------------------

02	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti (020203 – 020204 – 020301 – 020304 – 020305 – 020501 – 020502 – 020601 – 020603)	2.3	110	4.6	220	R13 – R12-D15
04	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile (040108 – 040109 – 040209 – 040220 – 040221 – 040222)	26.0	460.0	52.0	920.0	R3-R13- R12-D15
08	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa (080201 – 080307 – 080313 – 080318)	6.0	70.0	12.0	140.0	R13 – R12-D15 – D12

09	Rifiuti della industria fotografica (090108 – 090110)	4.0	60.0	8.0	120.0	R13 – R12.- D15
15	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti) (150101 – 150102 – 150103 – 150104 – 150105 – 150106 – 150107 – 150109 – 150203)	21.6	1790	40.0	43.2	R13-R12 – R3 – R4 – R5 – D15
16	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco (160103 – 160112 – 160116 – 160117 – 160118 – 160119 – 160120 – 160214 – 160216 – 160604 – 160605 – 160801 – 160803 – 160804)	1.5	120	3	240	R13 – R12– R5 – D15

17	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati) (170101 – 170102 – 170103 – 170107 – 170201 – 170202 – 170203 – 170302 – 170401 – 170402 – 170403 – 170404 – 170405 – 170406 – 170407 – 170411 – 170604 – 170904)	8.2	500	16.4	10000	R5 - R13-R12 -D15
-----------	--	------------	------------	-------------	--------------	-------------------------

19	Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale (190501 – 190502 – 190503 – 190606 – 190805 – 190812 – 190814 – 191001 – 191002 – 191004 – 191201 – 191202 – 191203 – 191204 – 191205 – 191207 – 191208 – 191210 – 191212 – 191302 – 191304 – 191306)	28.3	310	56.6	620	R13 – R12– R5 -D15
-----------	---	-------------	------------	-------------	------------	--------------------------

20	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata	300	13500	6000	27000	R13 – R12– R3 – R5 – D15
	(200101 –					
	200102 –					
	200108 –					
	200110 –					
	200111 –					
	200125 –					
	200130 –					
	200132 –					
	200134 –					
	200136 –					
	200138 –					
	200139 –					
	200140 –					
	200201 –					
	200202 –					
	200301 –					
	200302 –					
	200303 –					
	200307 –					
	200399)					

- Tabella n. 2 rifiuti pericolosi
-

CODICE CER	DESCRIZIO NE	QUANTITA' MASSIME STOCCABIL I E TRATTABILI GIORNALIE RE (TONN/GIOR NO)	QUANTITA' ANNUA STOCCATA E TRATTATA (TONN/AN NO)	QUANTITA' MASSIME STOCCABI LI E TRATTABI LI GIORNALI ERE (MC/GIORN O)	QUANTITA' ANNUA STOCCAT A E TRATTATA (MC/ANNO)	ATTIVITA' SVOLTA DA IGIENE URBANA
-----------------------	-------------------------	---	---	--	---	--

080317*	TONER PER STAMPA ESAURITI, CONTENEN TI SOSTANZE PERICOLO SE	1.0	20.0	2.0	40.0	R13-D15- D13
150110*	IMBALLAG GI CONTENEN TI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLO SE O CONTAMIN ATI DA TALI SOSTANZE	1.0	50.0	2.0	100.0	R13-D15- D13
150111*	IMBALLAG GI METALLICI CONTENEN TI MATRICI SOLIDE POROSE PERICOLO SE (AD ESEMPIO AMIANTO), COMPRESI I CONTENIT ORI A PRESSION E VUOTI	1.0	100.0	2.0	200.0	D15-D13

150202*	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI (INCLUSI FILTRI DELL'OLIO NON SPECIFICATI ALTRIMENTI), STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI, CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE	1.0	50.0	2.0	100.0	D15-R13- R5-D13
160121*	COMPONENTI PERICOLOSI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI DA 16 01 07 A 16 01 11, 16 01 13 E 16 01 14	1.0	50.0	2.0	100.0	D15-D13
160211*	APPARECCHIATURE FUORI USO, CONTENENTI CLOROFLUOROCARBURI, HCFC, HFC	1.0	150.0	2.0	300.0	R13-D15- D13
160212*	APPARECCHIATURE FUORI USO, CONTENENTI AMIANTO IN FIBRE LIBERE	1.0	100.0	2.0	200.0	R13-D15- D13

160213*	APPARECCHIATURE FUORI USO, CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI (2) DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 16 02 09 E 16 02 12	1.0	50.0	2.0	100.0	D15 –R13-D13
160215*	COMPONENTI PERICOLOSI RIMOSSI DA APPARECCHIATURE FUORI USO	1.0	20.0	2.0	40.0	D15-D13
160601*	BATTERIE AL PIOMBO	1.0	20.0	2.0	40.0	R13-D15-D13
160709*	RIFIUTI CONTENENTI ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE	1.0	20.0	2.0	40.0	R13-D15-D13
170106*	MISCUGLI O SCORIE DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	1.0	50.0	2.0	100.0	R13-R5-D15-D13

170204*	VETRO, PLASTICA E LEGNO CONTENEN TI SOSTANZE PERICOLO SE O DA ESSE CONTAMIN ATI	1.0	50.0	2.0	100.0	D15-D13
170409*	RIFIUTI METALLICI CONTAMIN ATI DA SOSTANZE PERICOLO SE	1.0	70.0	2.0	140.0	R13-D15- D13
170410*	CAVI, IMPREGNA TI DI OLIO, DI CATRAME DI CARBONE O DI ALTRE SOSTANZE PERICOLO SE	1.0	70.0	2.0	140.0	R13-D15
170601*	MATERIALI ISOLANTI CONTENEN TI AMIANTO	1.0	70.0	2.0	140.0	R13-D15- D13
170603*	ALTRI MATERIALI ISOLANTI CONTENEN TI O COSTITUITI DA SOSTANZE PERICOLO SE	1.0	70.0	2.0	140.0	R13-D15- D13
170605*	MATERIALI DA COSTRUZI ONE CONTENEN TI AMIANTO	1.0	70.0	2.0	140.0	R13-D15- D13

191206*	LEGNO CONTENEN TE SOSTANZE PERICOLO SE	1.0	10.0	2.0	20.0	D15-D13- R13
200119*	PESTICIDI	1.0	30.0	2.0	60.0	D13-D15
200123*	APPARECC HIATURE FUORI USO CONTENEN TI CLOROFLU OROCARB URI	2.0	100.0	4.0	200.0	D13-D5- D15-R13
200129*	DETERGEN TI CONTENEN TI SOSTANZE PERICOLO SE	1.0	10.0	2.0	20.0	D15-D13
200131*	MEDICINAL I CITOTOSSI CI E CITOSTATI CI	1.0	30.0	2.0	60.0	D13-D15
200133*	BATTERIE E ACCUMULA TORI DI CUI ALLE VOCI 16 06 01, 16 06 02 E 16 06 03 NONCHÉ BATTERIE E ACCUMULA TORI NON SUDDIVISI CONTENEN TI TALI BATTERIE	1.0	50.0	2.0	100.0	R13-D15- D13

200135*	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 20 01 21 E 20 01 23, CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI	1.0	50.0	2.0	100.0	R13-D15-D13
200137*	LEGNO, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	1.0	10.0	2.0	20.0	D15-D13-R13

2.STABILIRE CHE:

- la quantità massima stoccabile di rifiuti, in ogni momento, ai sensi della D.G.R.C. n. 1411/07, non deve essere superiore a 1 mc per ogni 4 mq. di superficie, ($6250,00 \text{ mq}/4 = 1562,50 \text{ mc}$ di rifiuti)
- dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
- senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
- senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
- senza danneggiare il paesaggio;
- la ditta per la gestione dell'impianto è tenuta all'osservanza di tutte le norme nazionali, regionali e provinciali e prescrizioni in materia di rifiuti;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta L'Igiene Urbana s.r.l. da ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l'attività in parola;
- l'integrazione della fase R12 è limitata alle attività di selezione e cernita;

3.NOTIFICARE il presente Decreto alla Ditta L'Igiene Urbana s.r.l., al Comune di Scafati (SA) all'A.R.P.A.C. e all'ASL territorialmente competenti, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Caserta e all'ORR;

4.INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dott. Michele Palmieri